

Avviso ai lettori

La Raccolta Drammatica Corniani Algarotti presenta negli originali irregolarità di impaginazione, lacune e difficoltà di lettura a causa dello stato di conservazione.

Trattandosi di volumi assemblati in legature storiche, non si è potuto intervenire nella ricomposizione corretta dei testi e pertanto le imperfezioni si sono riproposte nella duplicazione che rispecchia fedelmente lo stato degli originali cartacei.

27

IL DIAVOLO A QUATTRO

AZIONE COREOGRAFICA IN QUATTRO QUADRI

DI

GIOVANNI CASATI

DA RIPRODURSI

NEL R. TEATRO DELLA SCALA

L' AUTUNNO 1865



MILANO

COI TIPI DI LUIGI DI GIACOMO PIROLA.

CORPO DI BALLO



Coreografo, GIOVANNI CASATI

Laurati Emilia - Invernizzi Virgilio.

Allieva Emerita onoraria della Regia Scuola di Ballo,
Elvira Salvioni.

Artisti per le parti mimiche.

Gaja Luigia - Rolla Teresa - Banderali Regina.

Danesi Luigi - Francesco Baratti - Ghedini Federico - Caprotti Ant.
Vismara Cesare - Manzini Achille - Simonetta Giacomo - Zambelli E.

Ispettore del Ballo, Cesare Marzagora.

Prime ballerine di mezzo carattere

Guerrero Clotilde - Passani Leonilda - Conti Camilla

Lesna Antonietta - Pagani Antonietta - Allieri Annetta - Righi Silene

Invernizzi Giuseppina - Palazzoli Emilia - Mongè Giuseppina

Tettoni Letizia - Galberiggi Romilda.

18 Primi Ballerini di mezzo carattere - 12 Coppie di Corifei.

REGIA SCUOLA DI BALLO

Maestro di Perfezionam. e Dirigente la Scuola Sig. Hus Augusto.

Maestra di ballo Signora Vaghi Bisogni Angela.

Maestro assistente Sig. Corbetta Pasquale.

Maestro di Mimica Sig. Bocci Giuseppe.

Professori di Violino Signori Libois Antonio - Peroni Giuseppe

La musica è del maestro *Pio Bellini*, ad eccezione del primo ed ultimo ballabile che è del maestro *C. Dall'Argine*.

Allieve della R. Scuola di Ballo

Conti Virginia - Boni Adele - Fumagalli Rachele
 Cnecco Francesca - Cerri Carolina - Fontana Luigia - Ferrario Maria
 Labella Augusta - Rovere Amalia
 Casati Carolina - Luraschi Maria - Allieri Flaminia
 Johnson Rosalia - Pasta Vincenza - Zamperoni Carolina
 Maffei Maria - Marchetti Giovannina - Besi Clotilde
 Ravasi Angela - Bianciardi Emilia - Pocopagni Virginia
 Salvini Giovannina - Corbella Virginia - Luraschi Giuseppa
 Mauri Maria - Mazzola Antonietta - Limido Giovannina
 Rossi Rachele - Erba Elvira - Brambilla Erminia
 Manzoni Teresa - Tettamanti Raimonda.

Pittore e Direttore Sig. Filippo Peroni.

In sostituzione del Sig. Peroni, Sig. Prof. Ferrario Carlo.

Appaltatore del macchinismo Sig. Abbiati Antonio.

Vestiarista proprietario Sig. Zamperoni Luigi.

Attrezzista Sig. Croce Gaetano.

Parrucchiere Sig. Venegoni Eugenio.

**PERSONAGGI****ATTORI**

IL PRINCIPE POLINSKI	Sig. <i>Luigi Danesi</i>
LA PRINCIPESSA, sua moglie	Sig. ^a <i>Teresa Rolla</i>
MAZURCHI, panieraio	Sig. <i>Francesco Baratti</i>
MAZURCA, sua moglie	Sig. ^a <i>Emilia Laurati</i>
YELVA, ancella della Principessa	» <i>Virginia Conti</i>
UN GENIO, sotto le sembianze d'un vecchio menestrello	Sig. <i>Federico Ghedini</i>
YULY, Paggio della Principessa, fida- zato a Yelva	Sig. ^a <i>Elvira Salvioni</i>
Il Maggiordomo del Principe	Sig. <i>Pietro Oliva.</i>
YVAN, guardiano	Sig. <i>Antonio Caprotti</i>
PRINSKA, sua moglie	Sig. ^a <i>Regina Banderali</i>
Il capocaccia del Principe	Sig. <i>Cesare Vismara</i>

Vassalli, Dame, Signori, Paggi, Soldati, Cacciatori,
 Guardacaccia, ecc.

L'azione è in Polonia nei domini del Principe.



QUADRO PRIMO



*Parco nel castello del Principe di cui si vede l'esterno.
Da un lato una capannuccia da panierai.*

Gli amici del Principe, da esso invitati ad una partita di caccia si radunano da tutte parti nel parco introdotte dal guardiano Yvan il quale fa il geloso colla moglie. — Giunge fra essi July, il paggio della Principessa, il quale presenta ai raccolti signori quale sua fidanzata l'avvenente Yelva, ancella della Principessa, e invita gli astanti alle prossime nozze.

Il Principe, raggiungendo gli amici, s'avviene in Yelva, alla quale, dopo averle prodigato mille cortesie, offre a titolo di dote una borsa piena d'oro. Yelva chiede allora permesso al Principe

di poter dare in quel luogo medesimo, finchè dura la caccia, la festa delle nozze. V' assente il Principe; per cui Yvan muove a raccogliere i suoi amici e compagni, onde dar principio alla festa.

Giungono gl' invitati che ancor si aspettavano, per cui i corni di caccia annunziano la partenza. — Sopravviene Prinska che narra al Principe come la di lui sposa, desta dal frastuono dei corni, siasi molto sdegnata che avesse luogo una partita di piacere senza la di lei saputa, ed abbia giurato d' impedirla. — Accorre diffatti la Principessa, donna collerica e altera, che impone al Principe di rinunciare al progettato divertimento: ma egli in risposta trattiene gli amici che, accusati dalla Principessa come istigatori e complici ai traviamenti dello sposo, stanno già per ritirarsi. — Egli solo è il padrone — la caccia avrà luogo — non basta!.. ma ordina per la sera splendidissima festa, di cui la Principessa farà gli onori a' suoi amici onde compensarli delle poco cortesi accoglienze usate lor la mattina.

Così imperiosi sono i suoi ordini che tutti i suoi dipendenti, incerti un istante, corrono a curarne l' adempimento.

Si dà il segnale della partenza — la comitiva

si allontana e la Principessa si ritira in un padiglione seguita dalle sue donne.

Mazurca ritorna allegra dalla città, e mentre trattiensi a ballare, è sorpresa da suo marito che la rimprovera della sua smania pel ballo, per la quale trascura le faccende domestiche; ma fatalmente Mazurchi ha fra le mani il fiasco, prova sicura che, se la moglie ha molta smania per la danza, il marito ne ha maggiore pel vino. — Si ripromettono entrambi di cambiar vita, e si pongono infatti di buona voglia al lavoro; ma ben presto ciascuno ritorna alle predilette abitudini.

Yuly colla sua fidanzata, conducono alcuni amici e varie contadine del villaggio, conoscenti ed amiche o dell' uno o dell' altra onde festeggiare il loro prossimo matrimonio, ed un vecchio menestrello che incontrò a caso per via. — Mazurchi e Yvan colle loro mogli sono pure invitati alla festa, e non è a dire con quanta gioia accettino l' invito. Mentre essa sta per incominciare, il Principe ritorna seguito dagli amici e dal suo corteggio. Il tempo non gli permise di continuare la caccia; egli non intende però che debbasi a suo riguardo interrompere o sospendere la festa: ma l' arrivo improvviso della Principessa mette lo scompiglio nell' allegra brigata — Il

vecchio menestrello è da essa assai maltrattato, cui si ritira in un canto confuso ed avvilito, mentre tutti si allontanano compiangendo alla sorte del Principe che non merita una moglie tanto collerica e capricciosa. Mazurca, che si era cogli altri sottratta alla collera della Principessa ritirandosi nella propria capanna, appena è certa che siasi allontanata, viene al vecchio menestrello e lo soccorre di quel poco di cui può disporre. — Questi a ricompensarla del suo buon cuore, le predice che verrà quanto prima cangiata la di lei sorte, e che diverrà una gran dama: Mazurca non sa prestargli fede, tanto più che ben sa di non avere il contegno e le maniere di dama: ma il vecchio menestrello insiste perchè ella sostenga per un sol giorno questa difficile parte, anche pel di lei vantaggio, che Mazurca alfine vi assente.

Allora il vecchio menestrello sembra rinvigorirsi; egli si erge sulla persona, e prende un aspetto venerando ad un tempo e soprannaturale. — Mazurca, colta da pesante e improvviso sopore, entra reggendosi a stento nella propria capanna, e si vede dalla finestra ch'ella, mal resistendo alla sonnolenza che l'aggrava, si abbandona sul suo letticciuolo.

Ad un cenno del Genio la Principessa si trova nella capanna di Mazurchi, e Mazurca nel padiglione della Principessa; quindi egli, scambiati loro i vestimenti, di là si ritira.

QUADRO SECONDO



Interno della capanna del panierai.

Essendo state abbondanti oltre il costume le libazioni di Mazurchi, egli si è addormentato presso una Sivira sotto una scala, e svegliandosi non si maraviglia punto di simile accidente, che non è già nuovo per lui. Essendo però già spuntata l'aurora, e vedendo che Mazurca è tuttavia nel suo letto dormendo tranquillamente, pensa destarla co' suoi modi bruschi e villani. La Principessa sorpresa di ciò, vedendosi innanzi un uomo che non conosce, balza con ispavento dal letto, e domanda chi sia stato l'audace che abbia osato trasportarla dormente in quella ignobile dimora. Vorrebbe ritornare al castello; ma Mazurchi, che la pensa un tantino lesa nel cervello, vi si

oppone, chiudendo l'uscio, di cui si pone in tasca la chiave. La povera Principessa, che non sa rendersi ragione di ciò che le avviene, vorrebbe fuggire, quando odesi bussare replicatamente alla porta. Yelva ed il suo futuro sposo cogli amici vengono ad invitare Mazurchi e sua moglie al banchetto che deve aver luogo dopo gli sponsali, invito che il ghiottone accetta col massimo piacere. La Principessa, vedendosi innanzi persone da lei dipendenti, spera di aver da esse protezione contro le violenze del brutale Mazurchi. — Essa ha un bel fare, un bel dire, ma tutti le ripetono essere essa la moglie del panieraio. La principessa non sapendo come sfogare la sua rabbia, inveisce contro Yelva che le viene fra le mani. Vorrebbe Mazurchi castigare la moglie, ma l'intromissione degli amici pone la calma negli astanti che viene espressa con una piccola danza alla quale vorrebbero far prendere parte anche alla Principessa.

Yvan e gli amici dopo aver fatto cuore a Mazurchi per sopportare con pazienza le stravaganze di sua moglie, assicurandolo che l'accesso da cui è colta può essere di breve durata, rinnovano il loro invito e si allontanano accompagnati dal panieraio, il quale chiude nuova-

mente la porta e ripone ancora la chiave, trattenendo la moglie che tenta di fuggire. Mazurchi impiega tutte le maniere per ridurre alla ragione la moglie. Egli l'astringe a vestirlo degli abiti da festa, che indossa pel pranzo nuziale di cui ebbe testè l'invito. Mentr'egli apre la porta e vorrebbe trascinarla seco, la Principessa che annoiata dall'umiliante servizio reso a Mazurchi, getta lungi il di lui cappello. Il panieraio corre per raccogliarlo, mentre la Principessa fugge chiudendo la porta sul volto di Mazurchi che infuriato la insegue sortendo dalla finestra.

QUADRO TERZO



Camera della Principessa.

Mazurca, vestita degli abiti della Principessa è coricata sopra un ricco divano, circondata da varie damigelle, fra le quali Yelva. Dopo breve momento ella si desta, e meraviglia di trovarsi in quel luogo con quelle vesti ed attorniata da

tante damigelle: ma si risovviene di quanto le occorre, e si dispone a sostenere del suo meglio la parte di Principessa. Yelva e le ancelle rimangono sorprese dei modi dolci ed affabili della loro padrona. Mazurca è riccamente abbigliata dalle sue donne. Un maggiordomo annunzia l'arrivo del Principe; essa gli muove incontro e gli fa una profonda riverenza. Il Principe rimane sorpreso di sì liete accoglienze. Le damigelle prevengono a parte il Principe dell'improvviso cambiamento della Principessa, nuova che riesce assai cara al marito che per esternare il suo contento l'invita a colazione con esso, mentre le damigelle le danzano intorno. Mazurca prende pure parte alla danza. Il Principe vedendola tanto cambiata, in atto galante e scherzoso, la previene di aver fatto anticipare la festa, il che riesce di gradita sorpresa. — Si ode dall'interno la musica del ballo. Allora Mazurca, allegramente dando mano al Principe, si reca seco alle sale della festa, seguita dalle ancelle.

QUADRO QUARTO

~~~~~

*Sala preparata per la festa.*

La sala si vaempiendo d'invitati. Il Principe e Mazurca, che assunse per opera del Genio modi eletti e dignitosi, accolgono e complimentano gli ospiti loro. Si dà il segno di proseguire le danze, a cui tutti prendono parte; quando viene interrotta la festa dall'arrivo della vera Principessa, sempre sotto le spoglie di contadina, che penetra costernata nella sala, chiedendo soccorso al Principe. Il panieraiio Mazurchi che la insegue, vuol impadronirsi di lei per seco condurla; ma la Principessa, che è sorpresa nel vedere una donna al di lei posto, supplica il Principe di proteggerla contro i brutali maltratti di quell'uomo, sostenendo di non essere sua moglie, ciò che fa ridere l'intera assemblea. Mazurchi fa conoscere al Principe (che gli domanda spiegazione di questa scena) come la sua donna abbia smarrito il senno. La Principessa si getta alle ginocchia del marito nel massimo abbattimento, chiedendo perdono dei suoi trascorsi; il genio allora comparisce nel fondo e stende la

mano verso le due coppie, per cui si vede d'un tratto la Principessa riprendere le sue ricche spoglie, e Mazurca il suo popolare vestito. Tutti sono sorpresi di tale prodigio; ma il Genio spiega e palesa ogni cosa. Allora Mazurchi consegna al Principe la sposa e reclama la propria, che gli viene accordata.

Il Principe ottiene dalla moglie promessa di mutar carattere e di correggersi dall'alterezza e dalla irascibilità. Essa, in prova del suo cambiamento, promette protezione e sostegno a tutti i suoi dipendenti.

La festa ripiglia fra la generale allegrezza.

**FINE.**